REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione generale

Servizio Pianificazione e Studi

PERFORMANCE DELL'ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA ANNO 2014

RELAZIONE

SOMMARIO

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONE DI INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER ESTERNI 4

1.1. Contesto esterno di riferimento 4

1.1.1. Contesto economico-finanziario 4

1.1.2. Contesto normativo 5

1.1.3. Contesto ambientale e climatico 6

1.2. L'Amministrazione 6

1.2.1. Compiti dell'Ente Foreste 7

1.2.2. Personale. 9

1.3. Le criticità e le opportunità 10

2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI 11

2.1. Albero delle performance 11

2.2. Obiettivi strategici 14

2.3. Obiettivi operativi 15

2.4. Scostamenti 16

2.4.1. Generalità 16

2.4.2. Servizi Centrali 17

2.4.3. Servizi Territoriali 17

3. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA' 18

4. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE 20

5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLE PERFORMANCE 23

5.1. Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità 23

5.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo delle performance 23

RELAZIONE

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONE DI INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER ESTERNI

1.1. Contesto esterno di riferimento

1.1.1. Contesto economico-finanziario

Il rapporto annuale ISTAT 2014 fotografa il quadro generale dei principali indicatori macroeconomici tipici di un ciclo economico negativo, che, a livello nazionale, segna un peggioramento dei livelli occupazionali (tasso di disoccupazione al 12,2%, peggiorato di circa due punti rispetto all'ultima rilevazione 2013), del reddito disponibile per consumi e della propensione al risparmio delle famiglie.

Il riflesso diretto sulla parte entrate del bilancio è leggibile da un decremento delle risorse trasferite dalla Regione, cui necessariamente corrisponde, in sede di formazione del bilancio di previsione, una contrazione delle spese, fatte salve unicamente quelle a carattere obbligatorio. La conseguente contrazione delle spese, anche di investimento, si riflette negativamente sulla capacità dell'Ente di perseguire obiettivi innovativi e sfidanti.

Contrariamente a quanto verificatosi nelle annualità precedenti, nel 2014 l'avanzo di amministrazione non è stato infatti destinato a spese di investimento, bensì all'incremento dei fondi di riserva, anche in conseguenza del fatto che l'assestamento del bilancio regionale ha comportato una taglio del trasferimento del contributo di funzionamento di 8 milioni di euro.

Altra conseguenza, diretta e tangibile, del ciclo economico negativo attiene alla persistente contrazione della domanda di prodotti forestali, la cui commercializzazione rappresenta una delle poche voci di entrata del bilancio dell'Ente indipendente dal trasferimento regionale.

L'incertezza circa le risorse disponibili determina una criticità, segnalata anche nella Relazione 2013, relativa al processo di definizione degli obbiettivi da raggiungere, che avviene senza una preventiva conoscenza delle risorse disponibili. Come nel 2013, infatti, anche nel 2014 il bilancio dell'Ente è stato approvato nel mese di maggio, anche in

conseguenza del corrispondente ritardo nell'approvazione del bilancio regionale, e dunque in una fase in cui molte delle attività forestali erano già programmate e, in parte, eseguite.

Quanto esposto produce effetti sul ciclo di redazione ed approvazione del Piano della performance, come si avrà modo di esporre nel seguito.

1.1.2. Contesto normativo

A livello Nazionale e Comunitario, l'Ente Foreste Della Sardegna è soggetto a tutta la normativa inerente le amministrazioni pubbliche. Ci si riferisce in particolare a tutto l'asset normativo che interessa le acquisizioni (Codice degli appalti D.lgs 136/06 e regolamento DPR 207/2010), e gli obblighi (anche di recentissima istituzione) inerenti anticorruzione e trasparenza (Legge 190/2012 e decreto 33/2013). In particolare la normativa per la prevenzione della corruzione impone all'Amministrazione di cambiare il suo *modus operandi*, codificando procedure e tempistiche e rendendole trasparenti a cittadini ed utenti. Tali innovazioni, che nel lungo periodo consentiranno verosimilmente un recupero di efficienza, in fase di prima implementazione richiedono alla macchina amministrativa un forte sforzo organizzativo e di innovazione.

In base alla LR 24/1999, che l'ha istituto, sono affidati all'Ente Foreste i compiti prevalenti di:

- amministrare, gestire, valorizzare e salvaguardare il patrimonio silvo-agro-pastorale e faunistico assunto in concessione o affitto dalla Regione, dai Comuni e da altri enti pubblici o da privati;
- concorrere, anche con l'apporto di propri mezzi e proprio personale, alle campagne antincendio, secondo il Piano Regionale Antincendio, anche al di fuori dei territori amministrati, e alle attività di protezione civile;
- provvedere all'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico - forestale, rimboschimento e rinsaldamento di terreni vincolati.

Il mandato istituzionale definito dalla legge istitutiva è stato poi declinato con le direttive per la gestione del patrimonio affidato all'Ente Foreste della Sardegna, di cui alla Delibera della Giunta

Regionale n.13/51 del 29.04.2003, e con il Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR), approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 53/9 del 27.12.2007, strumento strategico di pianificazione e gestione del territorio al fine di perseguire gli obiettivi di salvaguardia ambientale, di conservazione, valorizzazione e incremento del patrimonio boschivo, di tutela della biodiversità, di miglioramento delle economie locali, attraverso un processo inquadrato all'interno della cornice dello sviluppo territoriale sostenibile.

Per quanto riguarda l'attività antincendio, il contributo dell'Ente Foreste alla campagna regionale è definito annualmente nel PRAI (Piano Regionale antincendio).

Per la protezione civile, l'attività dell'Ente è governata dalla recente emanazione del "Manuale delle allerte ai fini di Protezione Civile – Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico" elaborato dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna, ed approvato con delibera 53/25 del 29/12/2014 e pubblicato sul BURAS n° 7 del 12.02.2015. Nel sistema descritto nel manuale, l'Ente Foreste Della Sardegna è interessato, quale struttura di rango regionale istituzionalmente competente in materia di protezione civile, ed è investito da nuovi compiti operativi, che si sommano a quelli già ordinariamente in carico alla struttura.

In ragione del suo assetto istituzionale e dei compiti affidati, l'Ente è quindi, al pari di ogni pubblica amministrazione, chiamato ad una evoluzione, legata ai temi della trasparenza, dell'integrità e dell'ammodernamento delle procedure e del rapporto con gli utenti dei servizi che rende.

1.1.3. Contesto ambientale e climatico

A differenza di quanto avvenuto nel 2013, l'andamento climatico dell'anno non ha avuto particolare impatto sulle attività pianificate, che, comunque, si sono dovute adeguare alle situazioni contingenti sia in occasione di eventi di piena (in particolare a Sorso il 18/06/2014), sia in termini di mancata attività in cantiere, che in termini di operatività in Protezione Civile.

Per la CAIB 2014 risulta rilevante, per la sua eccezionalità, il periodo fra il 01/11 ed il 05/11, ove si sono registrate condizioni di temperatura e vento che hanno determinato la presenza di numerosi incendi boschivi contemporanei, specialmente nel Nord Sardegna, a Campagna Antincendio Boschivo terminata.

1.2. L'Amministrazione

1.2.1. Compiti dell'Ente Foreste

Declinati dall'articolo 3 della LR 24/99, i compiti istitutivi dell'Ente Foreste sono stati a più riprese integrati dal legislatore, in considerazione del fatto che L'Ente rappresenta la più cospicua forza operativa che la Regione Sardegna ha attualmente in campo.

Attualmente le attività di diretta competenza riguardano tematiche multisettoriali

- In ambito **forestale** i campi d'azione vanno dalla amministrazione del patrimonio silvo - agro- pastorale e faunistico affidato, al concorso nell'esecuzione delle opere di rimboschimento, sistemazione idraulico forestale e rinsaldamento nei terreni occupati ai sensi del RD 3267/1923, alla vivaistica forestale, alla lotta fitosanitaria, alla sperimentazione ed agli studi in ambito silvicolturale, alla assistenza tecnica in materia di forestazione;
- In ambito **antincendio e di protezione civile** l'ente concorre alla lotta attiva AIB all'interno ed all'esterno dei perimetri amministrati, ed è parte integrante del sistema regionale di protezione civile;
- In ambito **faunistico** l'Ente gestisce i centri di allevamento e recupero della fauna selvatica, precedentemente in carico all'Ufficio Regionale Fauna (URF), oltre che partecipare alle iniziative di allevamento e diffusione faunistica. L'Ente ha infatti partecipato alle più importanti azioni di reintroduzione di selvatici sviluppate dalla regione, oltre che essere sempre in prima linea nella gestione delle popolazioni di selvatici.
- In ambito **turistico e culturale** l'Ente ha il compito di rendere fruibile le aree demaniali regionali, anche con la realizzazione di parchi e di aree attrezzate, di promuovere azioni di turismo rurale e ricreativo (diremmo oggi *sostenibile*) di divulgare i valori naturalistici, storici e culturali del patrimonio forestale regionale e di collaborare a ricerche e studi mirati allo sviluppo di attività produttive e ricreative ecocompatibili.

La struttura organizzativa dell'Ente prevede:

- a livello centrale, una Direzione Generale, preposta alle funzioni gestionali trasversali di programmazione e controllo, e costituita da sei Servizi Centrali (tecnico; antincendio,

protezione civile a autoparco; pianificazione e studi; affari generali e legali; contabilità, bilancio e appalti; personale);

- a livello territoriale, in sei strutture decentrate, i Servizi Territoriali, dislocati a Cagliari, Oristano, Nuoro, Lanusei, Sassari e Tempio Pausania. Fanno capo ai Servizi Territoriali, inoltre, 32 Complessi Forestali, attraverso i quali si progetta e attua la gestione forestale, nonché circa 160 Unità di Gestione di Base (UGB), che rappresentano l'unità operativa minima dell'Ente, attraverso cui è articolato il territorio amministrato dai Servizi Territoriali, ed infine i Vivai ed i Centri di Allevamento e Recupero della Fauna Selvatica.

Il sistema organizzativo dell'Ente è equiparabile ad un modello divisionale specializzato per area geografica, articolato in strutture centrali, necessarie per il coordinamento di alcune funzioni, ed in divisioni territoriali, necessarie per intervenire in modo flessibile e tempestivo negli specifici contesti. Le strutture centrali e territoriali sono a loro volta coordinate dal Direttore Generale. Nel 2014 il ruolo è stato svolto da un soggetto titolare solo per una minima parte dell'anno (poco più di un mese), essendosi per il resto succeduti nell'incarico alcuni dei dirigenti presenti presso la sede della Direzione. L'Assenza di un coordinamento stabile ha determinato delle criticità nella gestione del ciclo della performance, con un protrarsi dei tempi necessari all'approvazione degli obiettivi assegnati ai Servizi (intervenuta a settembre 2014) e una generale perdita di efficacia nel perseguimento degli stessi.

La funzione di indirizzo politico sono ordinariamente assicurate dal Consiglio di Amministrazione, composto da cinque consiglieri, nominati con decreto del presidente della Giunta Regionale. Nel mese di ottobre 2014, scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione, la guida dell'Ente è stata affidata a un Commissario Straordinario.

1.2.2. Personale.

La declinazione dei compiti, fatta nel precedente paragrafo, denota la complessità delle attività che vengono condotte.

In termini prettamente numerici la consistenza organica del personale, al 31/12/2014, è descritto nella seguente tabella:

Categoria	Direzione	Cagliari	Nuoro	Lanusei	Oristano	Sassari	Tempio	totale
Dirigenti	5	1	1	0	0	0	0	7
Quadri	21	7	14	8	8	15	7	80
Impiegati	45	64	61	28	34	69	33	334
Operai T.I.	13	882	703	528	419	707	629	3881
Operai T.D.	0	114	52	61	102	23	11	363
Operai T.D.-AIB	0	69	454	542	303	0	0	1368
Trimestrali						80	172	252
Totale	84	1137	1285	1167	866	894	853	6285

Rispetto al 31/12/2013 si registrano le seguenti variazioni:

Categoria	Direzione	Cagliari	Sassari	Nuoro	Oristano	Tempio	Lanusei	totale
Dirigenti	-2							**-2**
Quadri	-4	-1						**-5**

Impiegati	-1	-4				-2		**-7**
Operai T.I.	0	-11	-11	-4	-17	-13	-24	**-80**
Operai T.D.	0	-3	-6	-3	-6	0	0	**-18**
Operai T.D.-AIB	0	0	0	0	-2	0	0	**-2**
Trimestrali	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Totale	**-7**	**-19**	**-17**	**-7**	**-25**	**-15**	**-24**	**-114**

1.3. Le criticità e le opportunità

Dalla lettura dei precedenti paragrafi emergono numerose criticità. Per ciò che attiene il personale, si riscontra che permane un forte deficit in pianta organica, soprattutto per ciò che riguarda le figure dirigenziali ed impiegatizie in genere.

Ciò, peraltro, a fronte di nuovi e più complessi adempimenti che stanno interessando la pubblica amministrazione in generale, quali gli obblighi normativi in termini di trasparenza, pubblicità, anticorruzione, gestione del personale e in materia di pubblici appalti e che renderebbero necessario l'inserimento di figure altamente specializzate, la formazione specifica delle figure presenti e la costituzione di appositi uffici interamente dedicati alla materia.

A causa della congiuntura economica negativa, si è inoltre aggravata la carenza di risorse, anche per investimenti, per i quali nel 2014 non si è potuto far ricorso neanche all'avanzo di amministrazione.

Come già segnalato, infine un'ulteriore criticità è rappresentata dalla discontinuità gestione, relativa in particolare all'assenza di un direttore generale titolare.

Un'opportunità è invece rappresentata dalle strategie regionali in materia di ambiente, che dovranno condurre a un rinnovamento delle politiche di settore e ad un ammodernamento dei soggetti istituzionali coinvolti, fra cui l'Ente Foreste.

2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

2.1. Albero delle performance

Mission: gestire e salvaguardare il patrimonio forestale della Sardegna, fungendo da volano allo sviluppo delle aree interne, rendendo sempre più efficiente e sostenibile il funzionamento dell'apparato amministrativo e tecnico.

Obiettivi strategici	**obiettivi operativi**	**% target raggiunto**
1. Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale 100 %	1.1 Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB	99,71
	1.2 Aumentare l'efficienza nella redazione ed istruttoria della Programmazione e Progettazione ordinaria delle attività forestali	100
	1.3 Mantenere ed ampliare la Certificazione forestale secondo gli schemi FSC e PEFC in 3 foreste demaniali	100
	1.4 Adeguare gli immobili strumentali, gli opifici e le falegnamerie in relazione alla funzione strategica svolta.	100
	1.5 Consolidare ed incrementare la cultura della sicurezza mediante attività di formazione: aggiornamento della formazione del personale, formazione ex novo, potenziamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione dell'Ente Foreste	100
	1.6 Realizzare la carta faunistica dei territori gestiti dall'Ente Foreste	100
	1.7 Attuare il Programma di conservazione della biodiversità vegetale	100
	1.8 Conseguire il Marchio "La Sardegna Compra Verde"	100

	1.9 Incrementare la Rete Escursionistica Regionale nelle foreste demaniali e le pubblicazioni cartografiche e web dei Sentieri		100
	1.10 Migliorare la piattaforma editoriale del sito SardegnaSentieri		100
	1.11 Aumentare la cultura del bosco, attraverso l' educazione ambientale		100
2. Coordinamento Migliorare l'efficienza dell'apparato amministrativo 100%	a. Migliorare l'efficienza dell'apparato amministrativo, attraverso la razionalizzazione delle procedure, con particolare riguardo a quelle di acquisto e di pagamento dei fornitori, necessarie a garantire la disponibilità dei beni e servizi strumentali alle attività dell'Ente e l'adozione di meccanismi volti a garantire il rispetto dei termini procedimentali, che dovranno essere definiti, monitorati e progressivamente ridotti;	2.a.1 Definire, monitorare e ridurre i termini dei principali procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente	100
		2.a.2 Rendere disponibili gli atti di convenzioni concessioni e comodato	100
		2.a.3 ottimizzare l'impiego delle risorse finalizzate all'elaborazione delle retribuzioni del personale dell'Ente	100
		2.a.4 Migliorare l'attendibilità e la fruibilità dei dati relativi alla gestione giuridica del personale	100
		2.a.5 Informatizzare la gestione dell'AIB	100
		2.a.6 Migliorare i Servizi di Protocollazione e Gestione Documentale	100
		2.a.7 Migliorare l'attendibilità dei dati contabili attraverso	100

		l'accertamento straordinario dei residui	
		2.a.8 Ridurre i tempi di pagamento fatture	100
	b. Migliorare l'efficienza dell'apparato amministrativo, attraverso l'incremento delle entrate, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente;	2.b.1. Uniformare le procedure di affidamento in concessione di strutture dell'Ente	100
		2.b.2 Razionalizzare l'utilizzo dei beni di proprietà e/o gestione Ente Foreste	100
	c. Migliorare l'efficienza dell'apparato amministrativo, attraverso la riduzione delle spese comprimibili	2.c.1 Ottimizzare il rinnovo inventariale beni mobili	100
		2.c.2 Monitorare i furti e danneggiamenti avvenuti nei fabbricati e/o territori gestiti Ente Foreste.	100
		2.c.3 Ridurre i costi di gestione automezzi e mezzi d'opera	100
		2.c.4 Ridurre il consumo di carta	100
		2.c.5 Uniformare le procedure di utilizzo MEPA	100
			100
3. Aumentare la trasparenza e ridurre il rischio di corruzione 100%	3.1 Migliorare le relazioni con il pubblico e l'accessibilità delle informazioni		100

	3.2 Predisporre il Piano di comunicazione per l'Ente Foreste e un completo Piano Editoriale per ciascuno dei portali istituzionali SardegnaForeste e SardegnaSentieri	100
	3.3 Favorire la trasparenza dell'attività dell'Ente e mitigare il rischio di corruzione	100
	3.4 Migliorare le relazioni con il pubblico e l'accessibilità delle informazioni	100
4. Aumentare le pari opportunità e contrastare le discriminazioni 83%	4.1 Attuare il piano triennale delle azioni positive per le pari opportunità	
	Azione 1.2 - Introduzione di criteri di rotazione negli incarichi di responsabilità	100
	Azione 1.4 -Diffusione delle competenze e attività del CUG all'interno e all'esterno dell'Ente	100
	Azione 1.5 -Interventi informativi rivolti al personale sul tema delle pari opportunità e discriminazioni	100
	Azione 1.6 -Formazione e informazione sulle tematiche di genere e sulla tutela delle pari opportunità	100
	Azione 2.2 -Indagine sul benessere organizzativo	100
	Azione 2.4 -Adeguamento dei servizi igienici nelle postazioni di vedetta	0

2.2. Obiettivi strategici

I macro obiettivi (vision) e gli obiettivi generali del Piano sono riassunti nella tabella seguente:

Macroobiettivi	*Obiettivi generali*
Tutela dell'ambiente	– Miglioramento funzionale dell'assetto idrogeologico, tutela delle acque, contenimento dei processi di degrado del suolo e della vegetazione; – Miglioramento della funzionalità e della vitalità dei sistemi forestali esistenti con particolare attenzione alla tutela dei contesti forestali e preforestali litoranei, dunali e montani; – Mantenimento e miglioramento della biodiversità degli ecosistemi; – Prevenzione e lotta fitosanitaria; – Incremento del patrimonio boschivo, anche al fine di aumentare il livello regionale di carbonio fissato dalle piante; – Utilizzo di biomassa legnosa per scopi energetici.
Miglioramento della competitività delle filiere, crescita economica, aumento dell'occupazione diretta e indotta	– Potenziamento del comparto sughericolo; – Valorizzazione economica diretta delle formazioni forestali (prodotti legnosi); – Valorizzazione delle produzioni non legnose; – Valorizzazione delle foreste con finalità turistico-ricreative; – Impianti di arboricoltura per biomassa forestale; – Certificazione forestale.
informazione ed educazione ambientale	

2.3. Obiettivi operativi

Sulla base di tali presupposti normativi e programmatici, la strategia di intervento dell'Ente per il prossimo triennio si può schematicamente riassumere nei seguenti punti:

> Promuovere la multifunzionalità nella gestione delle foreste demaniali, trasformandole in attrattori territoriali forti;

> contribuire alla difesa del suolo e alla prevenzione dei processi di desertificazione attraverso azioni di recupero e ripristino della copertura forestale nei terreni già sottoposti, o da sottoporre, a vincolo idrogeologico;

- avviare i delicati processi di rinaturalizzazione delle foreste, con particolare riferimento ai rimboschimenti a forte grado di artificialità, sfruttando le biomasse ritraibili per la produzione di energia rinnovabile;
- migliorare il contributo alla difesa e prevenzione dagli incendi boschivi, attraverso la professionalizzazione degli operatori ed una riorganizzazione dei presidi;
- contribuire alla riorganizzazione del settore vivaistico regionale, sia attraverso la razionalizzazione della propria attività che attraverso contributi specifici e specialistici nella individuazione dei boschi da seme per la raccolta e catalogazione dei materiali di base;
- riorganizzare il settore faunistico e di pronto soccorso fauna selvatica in accordo con le Provincie e l'Assessorato alla difesa dell'Ambiente e Assessorato alla Sanità.
- contribuire attivamente alle campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale promosse dalla Regione, attraverso una azione coordinata con tutte le istituzioni ed associazioni coinvolte;
- promuovere la certificazione forestale, con particolare riferimento alla filiera foresta – sughero, sperimentando la fattibilità di schemi di certificazione forestale e valutandone l'utilità e le ricadute;
- contribuire all'avvio del processo della pianificazione territoriale di settore;

2.4. Scostamenti

2.4.1. Generalità

Nella presente sezione si intende esporre ed analizzare le cause che hanno portato al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La prima considerazione che si intende evidenziare riguarda la novità (ci si trova infatti al terzo anno di applicazione del sistema, ancora in fase sperimentale) che rappresenta per l'Ente Foreste Della Sardegna la definizione di un ciclo di performance.

Non tanto per giustificare con ciò il mancato raggiungimento *tout court* di obiettivi da parte della struttura, ma piuttosto il fatto che, anche nella sua applicazione sperimentale, il sistema prevede dei meccanismi correttivi che non sono stati utilizzati, soprattutto per la mancata metabolizzazione del sistema stesso.

Come si avrà modo di argomentare, alcune motivazioni per il mancato raggiungimento attengono a circostanze esterne oggettivamente impreviste ed imprevedibili; rimane però che di detta impossibilità, non sia stata data quella comunicazione che avrebbe, nella ordinari età di un processo ben compreso e gestito, portato (con ogni probabilità) alla rimodulazione dell'obiettivo stesso per causa di forza maggiore.

2.4.2. Servizi Centrali

Gli obiettivi dei servizi centrali sono stati raggiunti nella quasi completa totalità. Sotto il 100% abbiamo solamente l'Azione 2.4 –"*Adeguamento dei servizi igienici nelle postazioni di vedetta*" (0%) parte dell'obiettivo strategico 4.1 **Attuare il piano triennale delle azioni positive per le pari opportunità,** a cui partecipava il Servizio Tecnico (ex API) ed il cui mancato raggiungimento è dovuto a cause esterne all'Ente Foreste in quanto è venuta meno l'acquisizione da parte dell'Assessorato agli Enti Locali, dei terreni individuati su cui svolgere l'azione oggetto dell'obiettivo.

2.4.3. Servizi Territoriali

Gli obiettivi dei servizi territoriali sono stati raggiunti nella quasi completa totalità con solo due obiettivi sotto il 100%:

- Obiettivo operativo 1.1 "*Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB"* (99.71%), parte dell'obiettivo strategico 1 **Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale.**
- Azione 2.4 –"*Adeguamento dei servizi igienici nelle postazioni di vedetta*" (0%) parte dell'obiettivo strategico 4.1 **Attuare il piano triennale delle azioni positive per le pari opportunità.**

Entrando più nello specifico (si veda l'allegato 2 alla presente), le maggiori criticità per il mancato raggiungimento dell'obiettivo operativo 1.1 si sono verificate nei CF di Sarcidano CA (98.38%), Marganai (88.44%), Gerrei (99.22%), Monte Lerno – Fiorentini (90.83%), Montiferru Planargia (90%), Sarcidano OR (99,50%), nei Vivai di Tempio (98.25%) e nel CARFS di Cagliari (94.44%). Tuttavia, il mancato raggiungimento dei Target attesi sono stati giustificati (Vedi note in allegato) dai Direttori di Servizio competenti. Per tanto si propone di considerare raggiunti tali obiettivi e dunque pagare integralmente il 60% del premio.

Il totale mancato raggiungimento dell'Azione 2.4 dell'obiettivo 4.1 che ha determinato il valore di 87% per l'intero obiettivo, è stato invece causato da eventi totalmente estranei alle attività dei Servizi Territoriali partecipanti. Infatti, nonostante il Servizio Tecnico avesse già devoluto le somme necessarie per le attività previste ai Servizi Territoriali e fossero stati individuati e contattati i Comuni nei cui territori tali attività si sarebbero dovuto svolgere, il mancato acquisto di tali territori da parte dell'Assessorato agli Enti Locali, ha reso di fatto impossibile il raggiungimento dell'obiettivo.

3. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il bilancio di previsione 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 59 del 1.04.2014 e reso esecutivo con Deliberazione della Giunta Regionale n.19/16 del 27.05.2014.

Gli assestamenti risultano approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 138 e n. 139 del 6/8/2014 esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 14/1995 e con delibera commissariale n. 12 del 27/11/2014 resa esecutiva con Deliberazione della Giunta Regionale n.53/26 del 29.12.2014 e principalmente necessaria per: adeguare il contributo di funzionamento alla riduzione approvata con L.R. n. 19/2014, utilizzare l'intero ammontare dell'avanzo di amministrazione proveniente dal consuntivo 2013 approvato con DGR n. 43/23 del 28/10/2014;

Titoli	ENTRATE	Comp. 2014 dopo la 1ª variazione (€)	2ª variazione (€)	Comp. Assestata 2014 (€)
0	Avanzo di amministrazione	11.800.000,00	11.728.361,09	23.528.361,09
I	Tributi propri, devoluti e compartecipati	-	-	-
II	Contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	169.259.081,23 (di cui contributo regionale 169.000.000)	-7.901.000,00	161358081,23 (di cui contributo regionale 161.000.000)
III	Entrate extratributarie	3.008.000,00	249.000,00	3.257.000,00
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazioni di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	8.550.000,00	0	8.550.000,00

V	Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti o altre operazioni creditizie	-	-	-
VI	Entrate da partite di giro	43.500.000,00	0	43.500.000,00
	Totale Entrate	236.117.081,23	4.076.361,09	240.193.442,32
Titoli	**SPESE**			
I	Spese correnti	179.656.381,23	2.420.311,09	182.076.692,32
II	Spese in conto capitale	12.886.700,00	1.656.050,00	14.542.750,00
III	Spese per rimborso di prestiti	74.000,00	-	74.000,00
IV	Spese per partite di giro	43.500.000,00	-	43.500.000,00
	Totale Spese	236.117.081,23	4.076.361,09	240.193.442,32

In relazione alle strategie dell'Ente Foreste Della Sardegna, risulta così ripartito:

STRATEGIE	**2014 Competenza**	**2014 Variazioni**	**2014 Assestato**
01 Assetto Istituzionale	€ 521.100,00	-€ 50.000,00	€ 471.100,00
02 Organizzazione	€ 160.316.150,00	-€ 6.844.191,41	€ 153.471.958,59
03 Foreste e Ambiente	€ 7.592.231,23	€ 972.835,96	€ 8.565.067,19
04 Biodiversità	€ 155.550,00	€ 29.121,17	€ 184.671,17
05 Infrastrutture e Protezione del Territorio	€ 6.269.550,00	€ 3.114.662,59	€ 9.384.212,59
06 Somme non attribuibili	€ 61.262.500,00	€ 6.853.932,78	€ 68.116.432,78
TOTALE GENERALE	**€ 236.117.081,23**	**€ 4.076.361,09**	**€ 240.193.442,32**

4. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'Ente Foreste ha una ripartizione del personale fra i due sessi piuttosto sbilanciata: sulla totalità dei dipendenti l'85% sono di sesso maschile e il 15% di sesso femminile. La situazione è particolarmente sbilanciata per i dirigenti (16,7% di presenza femminile, in aumento rispetto al 2013 unicamente per la cessazione dal servizio di 2 colleghi uomini), gli operai a tempo determinato assunti per l'attività AIB (6%) e gli operai a tempo indeterminato (10%). Più equilibrata per i quadri (32%) e gli operai a tempo determinato semestrale turnisti (25% di donne). Fra gli impiegati la percentuale delle donne si attesta al 16%, per salire al 36% fra gli operai a tempo determinato trimestrali.

Se si ha riguardo alla presenza femminile nelle posizioni di responsabilità variamente intese, si rileva che:

- direttori di servizio: 1 donna su 12 posizioni teoriche (di cui 6 coperte)
- incarichi dirigenziali attribuiti a non dirigenti: nessuna donna su tre incarichi attribuiti;
- responsabili di complesso: 8 donne su 32 posizioni (pari al 25%)
- responsabili di ufficio: la definizione delle articolazioni dei Servizi è stata solo recentemente formalizzata e non sono state ancora effettuate tutte le relative nomine;
- responsabili UGB: 4 donne su circa 160 posizioni (pari al 2,5%)

In tutti i settori si riscontra pertanto una presenza femminile inferiore a 1/3.

Nell'estate del 2013 l'Ente Foreste, su impulso del neo-insediato CUG, ha promosso un'indagine conoscitiva sulla situazione rispetto alle pari opportunità e al fenomeno del mobbing, i cui risultati sono pubblicati sul sito web dell'Ente. Circa un terzo del personale che ha, in modo volontario e anonimo, partecipato alla rilevazione ha dichiarato di aver assistito o di essere stato vittima di fenomeni di discriminazione. Le discriminazioni vengono imputate in prevalenza a motivi di origine politico sindacale, senza che si possa sottovalutare la discriminazione di genere, statisticamente poco rappresentata per l'esigua presenza femminile; si esprimono soprattutto attraverso comportamenti vessatori nell'attribuzione del lavoro da svolgere, ma non manca la segnalazione di episodi di violenza fisica e verbale.

Gli intervistati hanno individuato come soluzione più efficace il cambiamento nell'organizzazione, sia per quanto riguarda le regole di funzionamento, sia per quanto riguarda le persone coinvolte in posizione di responsabilità.

Dall'indagine conoscitiva è dunque emerso un panorama in cui il fenomeno discriminatorio è sentito e in cui la soluzione è individuata in un intervento dell'organizzazione, che è chiamata a definire più chiaramente le proprie regole di funzionamento e a individuare in modo più equo e trasparente le figure che esercitano, ai vari livelli, ruoli di responsabilità

Sulla base dei dati emersi dall'analisi conoscitiva e dei dati di contesto sulla caratterizzazione del personale, in particolare per età e genere, nel 2014 l'Ente ha approvato il primo piano triennale di azioni positive (delibera CdA n. 10 del 16/01/014, successivamente revisionato con Delibera CdA. N. 151 del 11/09/2014).

Gli obiettivi strategici del piano, declinati in azioni positive, mirano a:

- cambiare la cultura organizzativa;
- migliorare il benessere organizzativo e individuale.

Le azioni positive sono state integrate nel Piano della performance, all'interno dell'obiettivo strategico 4.1.

La responsabilità di alcune azioni è stata specificamente attribuita ai Servizi dell'Ente: i target attesi e raggiunti sono pertanto descritti nell'allegato alla presente relazione. Altre azioni, di carattere trasversale, sono state invece poste in capo ad organismi dell'amministrazione, quali il CUG, il CORAN, l'OIV. In particolare, nell'ambito del piano delle azioni positive sono stati attuati i seguenti interventi:

- Introduzione di criteri di rotazione negli incarichi di responsabilità, finalizzata a dare pari opportunità di crescita professionale a tutti i dipendenti e a limitare la personalizzazione degli incarichi. Sono stati definiti indirizzi finalizzati al riequilibrio della sottorappresentazione femminile negli incarichi di responsabilità (approvati con delibera del Commissario straordinario n. 4 del 21/01/2015). Il CUG ha inoltre svolto un'analisi propedeutica all'introduzione di criteri rotazione per responsabili UGB e capisquadra, che esamina le criticità legate all'introduzione di meccanismi di rotazione e i possibili correttivi;

- Creazione di meccanismi per la gestione dei fenomeni discriminatori: il CUG ha analizzato i meccanismi posti in essere dalle amministrazioni virtuose e ha ipotizzato possibili modalità di introduzione degli stessi nella realtà dell'Ente;

- Realizzazione di materiale informativo: sono state pubblicate sul sito web a disposizione dei dipendenti e di eventuali altri interessati brochure informative sulle competenze del CUG e sugli istituti a tutela della disabilità e della genitorialità;

- Formazione specifica: è stato realizzato un intervento formativo in materia di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni, indirizzato ai dirigenti e ai quadri direttivi;
- Codice di condotta: è stata predisposta una proposta di codice di condotta per il contrasto alle discriminazioni e alle forme di violenza;
- Indagine sul benessere organizzativo: il Servizio Pianificazione e Studi ha curato l'invio delle schede di rilevazione, predisposte sul modello fornito dall'ANAC, ad oltre 700 dipendenti. Le risposte pervenute (670) sono in corso di elaborazione.

Come si nota, le azioni hanno una dimensione prevalentemente interna, cioè rivolta all'organizzazione dell'Ente e ai suoi dipendenti. D'altronde, in un Ente che ha nel personale la sua primaria risorsa (alla quale sono dedicate oltre il 90% delle risorse di bilancio) appare fisiologico che le azioni puntino ad aumentare il benessere dei dipendenti. Peraltro le azioni poste in essere erano in larga prevalenza di natura organizzativa e regolamentare, prive di risorse di bilancio dedicate.

Per quanto riguarda il contesto esterno, gli ambiti di prioritario impatto dell'attività dell'Ente sono neutri sotto il profilo della pari opportunità. Tuttavia, con riguardo ad alcuni limitati settori in cui l'Ente offre servizi all'utenza, potranno essere integrati obiettivi finalizzati a migliorare le pari opportunità rispetto alla dimensione della disabilità.

Per quanto riguarda, infine, il rispetto delle pari opportunità nel processo di valutazione, si rinvia alla lettura, sul sito web dell'Ente, di un documento di analisi, elaborato dal CUG, relativo alle ricadute di genere della valutazione 2013.

5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLE PERFORMANCE

5.1. Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità

Il processo di definizione degli obiettivi dell'Ente Foreste è stato da ultimo formalizzato con Delibera del CdA n. 155 del 16/09/2014.

La fase di rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi conseguiti dai Servizi è invece codificata dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvati con Delibera del CdA n. 145 del 11/09/2014.

In relazione agli obiettivi e ai target definiti per il 2014, già dal mese di febbraio è stato richiesto ai dirigenti dei vari Servizi di dare conto dello stato di attuazione delle attività e degli obiettivi inseriti nel Piano della Performance.

Ogni valutatore ha quindi autonomamente operato per effettuare i riscontri necessari ed ha certificato il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle proprie sottostrutture, fornendo specifica giustificazione di eventuali scostamenti rispetto ai target previsti.

A seguito delle informazioni acquisite dai report prodotti si è avviata la redazione dei documenti di analisi delle risultanze gestionali.

La Relazione è stata predisposta dal Servizio Pianificazione e Studi della Direzione Generale sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nella delibera n.5/2012, validata dall'OIV e successivamente sottoposta al Commissario straordinario dell'Ente per l'approvazione finale.

5.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo delle performance

L'Ente Foreste ha iniziato a gestire il ciclo della performance come previsto dal D Lgs 150/2009 dall'annualità 2012. Tra l'altro l'Ente Foreste è stato il primo fra gli Enti e le Agenzie Regionali, e prima perfino dell'Amministrazione regionale, a dotarsi di un proprio OIV (insediato nel mese di marzo 2013), credendo nella necessità di un organismo a supporto e garanzia della corretta gestione del ciclo della performance.

Le annualità 2012 e 2013 hanno avuto carattere sperimentale: l'Ente ha introdotto, in aggiunta alla valutazione degli obiettivi già prevista, ai fini della distribuzione della retribuzione incentivante, nel CIRL, la valutazione individuale dei comportamenti organizzativi posti in essere. Per tali annualità, tuttavia, la valutazione individuale non ha condizionato l'entità del premio distribuito, legato agli obiettivi raggiunti dall'unità organizzativa di appartenenza e al tasso di presenza dei dipendenti.

Dal ciclo 2014, invece, l'Ente ha definitivamente approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance, che collega la quota di premio incentivante erogato, oltre che agli obiettivi, alla valutazione individuale dei dipendenti, che verranno collocati in graduatorie per ciascuna unità organizzativa in funzione del livello contrattuale di appartenenza. Si tratta, come è evidente, di una rivoluzione nella gestione del personale, che trasforma la valutazione in una forte leva gestionale, ma d'altro canto la grava di tutte le disfunzioni organizzative che caratterizzano l'Ente. Anche sotto questo profilo l'Ente fa un passo avanti rispetto all'Amministrazione regionale, collegando il premio alla valutazione individuale dei dipendenti, anziché a categorie di merito che raggruppano gamme di punteggi. L'esperienza potrò dire se la scelta fatta aiuterà a caratterizzare l'Ente come un'organizzazione equa e meritocratica, o viceversa ne amplificherà gli aspetti conflittuali e i nodi gestionali.

Per quanto riguarda la performance organizzativa, dopo l'approvazione di piani annuali per il 2012 e il 2013, nel 2014 l'Ente è riuscito a predisporre un Piano della performance triennale (2014-2016), con l'effetto positivo di poter declinare gli obiettivi su scala pluriennale, dando continuità all'azione amministrativa.

Rispetto alla gestione del ciclo permangono alcune criticità legate:

- alla necessità che gli obiettivi dell'Ente siano più strettamente collegati alle strategie regionali e alle risorse stanziate dalla Regione quale contributo di funzionamento;
- alla necessità che gli attori interni interiorizzino il ciclo di pianificazione e controllo (fissazione degli obiettivo, monitoraggio, rendicontazione, eventuale riprogrammazione) quale normale metodologia di lavoro, anche ai fini della rendicontazione dell'attività svolta nei confronti degli stakeholder;
- all'assenza di un sistema di controllo di gestione che consenta di disporre dei dati a supporto del sistema di pianificazione e controllo;

- alle difficoltà nell'individuare indicatori di outcome, che permettano di valutare e rendicontare l'impatto (ambientale, economico e sociale) delle attività svolte.

Il Direttore Generale

Antonio Casula

Il Direttore del Servizio a.i.

Aldo Derudas

Allegato 1 . Schede obiettivi Servizi Centrali

Obiettivo 1.2 **Aumentare l'efficienza nella redazione ed istruttoria della Programmazione e Progettazione ordinaria delle attività forestali.**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste della Sardegna attua gli interventi selvicolturali nei territori gestiti di norma secondo quanto dichiarato nei documenti di Programmazione triennale e Progettazione Esecutiva Annuale. Le modalità e le tempistiche per la redazione e trasmissione degli elaborati nonché le competenze e l'iter per l'istruttoria e successiva approvazione di programmi e progetti hanno subito nel corso degli ultimi anni vari cambiamenti e presentano ancora criticità legate principalmente ai software impiegati per la contabilità dei lavori.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Redigere un disciplinare per la redazione e trasmissione dei documenti di Programmazione triennale e Progettazione Esecutiva Annuale e dell'iter istruttorio e di approvazione, incluse modalità e tempistiche ed rivedere il software per la contabilità dei lavori.
Indicatore	Elaborazione report sui punti di forza e debolezza del sistema esaminando la documentazione e format in uso e proposizione di strategie d'azione.
Target prefissato	Elaborazione Report
Target raggiunto [assoluto (%)]	100

Obiettivo 1.3 **Mantenere ed ampliare la Certificazione forestale secondo gli schemi FSC e PEFC in 3 foreste demaniali.**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste della Sardegna ha ottenuto nel dicembre 2011 il certificato SGSFM/ COC-009135 per la gestione forestale sostenibile (FM) e per la catena di custodia (CoC) della legna da ardere secondo lo standard FSC le 3 Foreste Demaniali di Gutturu Mannu (CA), Fiorentini (SS) e Sos Littos – Sas Tumbas (NU). Tale certificato risulta allo stato attuale terminato per la mancata effettuazione da parte dell'ente certificatore delle visite di sorveglianza necessarie al suo mantenimento. E' obiettivo dell'EFS riprendere in processo di certificazione FSC in 3 foreste demaniali, ampliando la certificazione secondo allo schema PEFC ed alla catena di custodia del prodotto sughericolo ed altri prodotti non legnosi.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Contabilità, Bilancio e Appalti	
Servizio Territoriale Cagliari, Servizio Territoriale Sassari, Servizio Territoriale Nuoro	
Obiettivo	Promuovere la certificazione forestale, con particolare riferimento alla filiera foresta – sughero e prodotti non legnosi, sperimentando la fattibilità di schemi di certificazione forestale FSC e PEFC e valutandone l'utilità e le ricadute, attraverso l'ottenimento del certificato FSC/PEFC (anche relativamente al prodotto sughero) e allestimento dei sistemi di gestione necessari al mantenimento degli stessi.
Indicatore	Servizi Individuati, Bando di gara redatto e avviso di gara pubblicato
Target prefissato	Pubblicazione bando
Target raggiunto [assoluto (%)]	100

Obiettivo 1.4 **Adeguare gli immobili strumentali, gli opifici e le falegnamerie.**	
Contesto di riferimento: Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, anche noto come Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro e relative disposizioni correttive (Decreto legislativo 3 agosto 2009 n.106 e successivi ulteriori decreti. Viste le sempre minori disponibilità finanziarie e strumentali ed il contestuale ed inderogabile obbligo di rispetto delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ci si prefigge di procedere all'adeguamento e/o messa a norma secondo scala di priorità in funzione dell'attitudine strategica degli immobili con precedenza alle sedi centrali e agli opifici.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Predisposizione di un elenco di immobili ed interventi necessari al loro adeguamento alla normativa con assegnazione di un indicatore di priorità ed individuazione, reperimento risorse economiche e strumentali necessarie alla realizzazione degli interventi.
Indicatore	1) Elenco immobili con priorità di esecuzione predisposto. 2) Risorse economiche individuate e aggiudicazione definitiva immobili seguenti con priorità alta: a) Sede Viale Merello (CA); b) Sede Via Roma (SS); c) Opifici Monte Pisanu (SS); d) Sede Servizio, UGB e opifici CA come da allegato;
Target prefissato	1) Predisposizione elenchi ; 2) Individuazione risorse economiche e aggiudicazione definitiva immobili con priorità alta.
Target raggiunto [assoluto (%)]	1) 100% - 2) 100%

Obiettivo 1.5 **Consolidare ed incrementare la cultura della sicurezza mediante attività di formazione: aggiornamento della formazione del personale, formazione ex novo, potenziamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione dell'Ente Foreste.**	
Contesto di riferimento: annualmente si debbono attivare dei corsi di aggiornamento specifici per ilpersonale già formato e nuovi corsi di formazione per le diverse figure professionali dell'Ente. Relativamente a quest'ultimo si è rilevata la necessità di potenziare i Servizi di Prevenzione e Protezione della Direzione e dei Servizi Territoriali, per raggiungere l'obiettivo di un ASPP per complesso forestale. Questo è stato rilevato da un recente audit effettuato presso i Servizi Territoriali e culminato con la riunione tenutasi a Nuoro il 15 novembre 2013 al termine della quale è sottoscritto, da tutti i Datori di lavoro e relativi Servizi di Prevenzione e Protezione, un documento che costituiva il target dell'obiettivo n. 4 scheda 4.1 del piano della performance del Servizio Tecnico per il 2013. Tale potenziamento dovrà essere completato al termine del 2015. **Dlgs 81/2008**: art. 37 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti" commi 1 e 3 formazione dei lavoratori; coma 7 formazione dei dirigenti e dei preposti; comma 9 formazione degli lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro, di salvataggio, di primo soccorso. Art. 32 comma 2 e 4 formazione degli Addetti e Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione. Art. 73 "Informazione, formazione e addestramento" per i dipendenti che fanno uso di attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Consolidamento ed incremento della cultura della sicurezza mediante attività di formazione: aggiornamento della formazione del personale, formazione ex novo, potenziamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione dell'Ente Foreste. Acquisto o, laddove possibile, esecuzione con personale interno di corsi di formazione, aggiornamento ed addestramento. Per il 2014 gli obiettivi sono stati proposti formalmente al Direttore del Servizio Tecnico con nota 15713 del 05 dicembre 2013 e sono stati adottati con l'atto di acquisto, nell'ambito di convenzione CONSIP, dei corsi proposti con ordine di acquisto n° 1086839 del 19/12/2013.
Indicatore	Percentuale dipendenti che ha effettuato i corsi di aggiornamento: Modulo "B" per ASPP e RSPP; Aggiornamento Addetti alla Gestione delle Emergenze (AGE) primo soccorso e antincendio; Nuova formazione: Modulo "A" per ASPP e RSPP; Modulo "C" per RSPP; formazione Dirigenti in materia di sicurezza; Formazione base e specifica per gli impiegati.
Target prefissato	formare/aggiornare 95 % del totale del personale individuato
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 1.6 **Realizzare la carta faunistica dei territori gestiti dall'Ente Foreste.**	
Contesto di riferimento: L'efficacia e sostenibilità della gestione forestale dell'Ente Foreste risente di un'incompleta conoscenza della distribuzione e consistenza di buona parte del patrimonio faunistico amministrato. Per avere queste informazioni sono necessari monitoraggi a lungo termine delle specie animali vulnerabili o indicatrici presenti nei territori EFS, con particolare riferimento alle specie inserite nelle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE della Rete Ecologica Regionale.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Realizzare la carta faunistica regionale, attraverso lo studio della distribuzione e consistenza di specie animali vulnerabili o indicatrici di gestione forestale sostenibile presenti nelle aree di competenza, in collaborazione con le Province competenti e l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.
Indicatore	1) Attuazione del Programma annuale dei monitoraggi faunistici (PAM) 2014(approvato con Delibera CdA n. 9 del 16.01.2014); 2) Predisposizione del programma 2015 con il coinvolgimento dei Servizi Territoriali.
Target prefissato	1) 70% Obiettivi del PAM 2014 raggiunti; 2) Documento programmatico per il 2015 predisposto.
Target raggiunto [assoluto (%)]	1) 100% - 2) 100%

Obiettivo 1.7 **Attuare il Programma di conservazione della biodiversità vegetale.**	
Contesto di riferimento: Individuazione e selezione di interventi mirati alla valorizzazione dei territori gestiti nell'ambito della multifunzionalità, per lo studio e valorizzazione della biodiversità vegetale della Sardegna", conservare varietà poco o nulla conosciute a rischio di scomparsa e nel contempo avere una banca dati vegetali dalla quale attingere materiale di propagazione.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Realizzazione di campi collezione delle frutticole autoctone della Sardegna. Nel triennio si presuppone di attuare diversi interventi rivolti alla conservazione e studio delle specie frutticole. Verranno interessate, pertanto, diverse aree afferenti a tutti i Servizi Territoriali
Indicatore	Realizzazione di campi collezione delle specie frutticole autoctone fornite dal CNR
Target prefissato	Messa a dimora di n° 1 campo collezione per ogni singola delle seguenti specie frutticole: ulivo, melo, pero e susino, ciliegio, agrumi.
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 1.8 **Conseguire il Marchio "La Sardegna Compra Verde".**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste ha da sempre supportato attivamente le linee di azione sulla sostenibilità ambientale promosse dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna. In particolare la Direzione Generale e il Servizio Programmazione, Contabilità, Bilancio e Appalti hanno diffuso, anche attraverso un'apposita newsletter, le modalità di utilizzo dei criteri di sostenibilità ambientale nelle procedure per l'acquisto di beni e servizi. L'implementazione di tali criteri è quanto mai attuale alla luce della recente direttiva in materia di appalti pubblici che introduce, tra l'altro, un nuovo criterio di aggiudicazione basato sul ciclo di vita del prodotto.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Contabilità, Bilancio e Appalti	
Obiettivo	Migliorare la qualità degli acquisti tenendo conto del ciclo di vita dei prodotti. Conseguimento del marchio "La Sardegna Compra verde"
Indicatore	Numero delle procedure d'acquisto il cui criterio di aggiudicazione tenga conto dei criteri ecosostenibili
Target prefissato	Conseguimento del marchio "La Sardegna Compra verde A"
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 1.9 **Incrementare la Rete Escursionistica Regionale nelle foreste demaniali e le pubblicazioni cartografiche e web dei Sentieri sul sito SardegnaSentieri.**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste della Sardegna, attraverso diversi progetti finanziati nell'ambito di programmi comunitari, quali la misura 4.14 del POR 2000/2006 ed il P.O. Marittimo Italia-Francia (progetto Co.R.E.M.) ha avviato una importante attività di valorizzazione del patrimonio silvo-ambientale gestito, attuando interventi di infrastrutturazione e messa in sicurezza della rete sentieristica regionale, ed attività di comunicazione e divulgazione sia con strumenti tradizionali (carte, brochure, video, ecc) che informatici (geoserver, geodatabase, sito web Sardegna Sentieri, ecc.). E' importante proseguire le attività intraprese arricchendo ed affinando gli obiettivi in funzione del know-how acquisito e delle esigenze emerse nel corso delle attività svolte nel settore.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizio AA.GG.LL.	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Pubblicare e diffondere i contenuti relativi a sotto-Reti Escursionistiche locali, incentrate nelle foreste demaniali storiche, anche al fine della valorizzazione del territorio gestito e della promozione di attività sostenibili e collegate all'Educazione Ambientale (Esempio: carta 15.Settefratelli, carta 16.GutturuMannu, carta 17. Monte Linas, carta 18. Marganai, carta 19.Limbara, carta20. Le Prigionette, Carta 21. Goceano)
Indicatore	Cartine escursionistiche realizzate per produzione e pubblicazione su SardegnaSentieri in coerenza e prosecuzione con le 14 carte già stampate.
Target prefissato	Realizzazione nuova carta escursionistica
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 1.10 **Migliorare la piattaforma editoriale SardegnaSentieri.**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste della Sardegna attua gli interventi previsti dall'accordo con CRP, Ass.Turismo e SArdegnaPromozione per migliorare il portale SardegnaSentieri e predisporlo alla esposizione di servizi avanzati (meta-prodotti per il turismo attivo adeguati al DMS Regionale).	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio AA.GG.LL.	
Servizio Tecnico	
Obiettivo	Redigere un disciplinare e Progettazione Esecutiva ed annesso iter di gara per realizzare la versione 2 del portale SardegnaSentieri, migrandone la gestione verso la società in House SardegnaIT. Attuare continue migliorie nel sistema di pubblicazione, condividere con altri soggetti esterni (assessorati, provincie, comuni, enti parco) il servizio di esposizione della rete escursionistica, anche attraverso la stipula di convenzioni ad hoc
Indicatore	Realizzazione gara, affidamento servizio, collaudo versione 2 del portale Sentieri
Target prefissato	1 gara espletata, prodotto collaudato e messo online
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 1.11 **Aumentare la cultura del bosco, attraverso l'educazione ambientale.**	
Contesto di riferimento: Nell'ambito delle attività di educazione ambientale realizzate anche con il progetto Equilibri Naturali, che mira a riportare i bambini in natura, si cerca di comunicare gli effetti benefici che l'esposizione alla natura determina sui bambini e sugli adulti. Per questa ragione, è necessario realizzare attività in natura con famiglie e bambini, divulgando gli effetti positivi delle attività in natura e comunicando l'importanza del ruolo dell'Ente Foreste in tal senso	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	L'obiettivo è realizzare un sempre maggior numero di attività in foresta, rivolte sia ad un pubblico di bambini che di adulti, per evidenziare l'importanza dell'educazione ambientale e delle attività all'aperto per l'equilibri psico-fisico dei bambini.
Indicatore	Numero di incontri con famiglie nel bosco
Target prefissato	2 incontri
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 2a.1 **Definire, monitorare e ridurre i termini dei principali procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente**.	
Contesto di riferimento: quale pubblica amministrazione con rilevante presenza ed impatto sul territorio e, anche per questo, con notevole interazione esterna, l'Ente Foreste della Sardegna cura, attraverso i vari Servizi centrali e territoriali, procedimenti amministrativi di vario tipo e finalità. Si rende pertanto necessario, pur nella moltitudine di situazioni e nel variegato finalismo di ciascuno, indicare in unico Regolamento i termini di massima e le linee di gestione di ciascuno d'essi al fine di armonizzarne la tenuta e rifuggire pratiche singole e distinte riconducili alla stessa amministrazione	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio AAGGLL	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Predisposizione di uno schema di Regolamento per la definizione ed armonizzazione dell'iter e dei termini dei principali procedimenti amministrativi tenuti dall'Ente Foreste della Sardegna, loro monitoraggio e progressiva riduzione dei tempi.
Indicatore	1) Definizione procedimenti amministrativi; 2) Invio al CdA dello schema di regolamento.
Target prefissato	1) Definizione di cinque procedimenti amministrativi; 2) Invio schema
Target raggiunto [assoluto (%)]	1) 100% - 2) 100%

Obiettivo 2a.2 **Rendere disponibili e condivisibili gli atti di convenzioni, concessioni e comodato.**	
Contesto di riferimento: non esiste un archivio condiviso delle convenzioni di gestione dei terreni in concessione trentennale dai comuni in comodato	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Contabilità, Bilancio e Appalti	
Servizio AAGGLL	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	1) Modalità di condivisione definita e operativa; 2) Numero convenzioni utilizzate per calcolo Ires archiviate in formato standard aperto per lo scambio di documenti elettronici (Portable Document Format)
Indicatore	1) Definizione procedimenti amministrativi; 2) Invio al CdA dello schema di regolamento.
Target prefissato	1) procedimenti amministrativi definiti 2) 129/129
Target raggiunto [assoluto (%)]	1) 100% - 2) 100%

Obiettivo 2a.3 **Ottimizzare l'impiego delle risorse finalizzate all'elaborazione delle retribuzioni del personale dell'Ente.**	
Contesto di riferimento: Attualmente l'Ente Foreste garantisce l'elaborazione delle retribuzioni attraverso il programma ERM di Zucchetti. È opportuno analizzare le esigenze specifiche legate all'elaborazione delle retribuzioni del personale dell'Ente, in ragione delle peculiarità contrattuali, e verificare i costi e i benefici delle varie soluzioni offerte dal mercato.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio del Personale	
Servizio Contabilità, Bilancio e Appalti	
Servizio Tecnico	
Obiettivo	Analizzare le esigenze connesse all'elaborazione delle retribuzioni del personale dell'Ente per verificare le soluzioni alternative offerte dal mercato. L'obiettivo verrà perseguito attraverso: - l'analisi delle esigenze specifiche legate all'elaborazione delle retribuzioni del personale dell'Ente (contratti collettivi applicati, vincoli normativi, obblighi previdenziali e fiscali) - l'analisi dell'organizzazione interna adottata per soddisfare la funzione - l'analisi dei relativi costi diretti e indiretti - l'analisi dei processi connessi (controllo di gestione, gestione dei capitoli di bilancio e delle commesse) A seguito della fase di analisi verranno vagliate le soluzioni alternative offertedal mercato in termini di: - costi diretti; - costi indiretti (legati ad esempio al cambiamento organizzativo o alla gestione della fase di transizione) - benefici diretti (in termini di servizi offerti) - benefici indiretti (ad esempio
Indicatore	Stesura di un documento di analisi della soluzione attualmente adottata, dei relativi costi, delle esigenze specifiche e dei processi connessi
Target prefissato	Documento predisposto e sottoposto al CdA
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 2a.4 **Migliorare l'attendibilità e la fruibilità dei dati relativi alla gestione giuridica del personale.**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste gestisce oltre 6.000 dipendenti. Le informazioni statistiche relative al personale (la cui produzione è preliminare al controllo di gestione e in taluni casi richiesta dalla normativa vigente, ad esempio per la predisposizione del conto annuale dell'Amministrazione) vengono predisposte in assenza di adeguata strumentazione informatica. È dunque necessario implementare un sistema informatizzato di gestione giuridica del personale, che consenta di disporre dei dati richiesti e, attraverso la regolamentazione degli accessi, garantisca l'attendibilità del dato. Nel 2012 l'Ente ha acquisito con procedura aperta la fornitura di un sistema di gestione documentale e di un software per la gestione giuridica del personale. Terminata la fase di analisi, è necessario accompagnare la fase di sviluppo e test, popolando il software con i dati necessari. L'uso del software, attraverso il connesso sistema di gestione documentale, consentirà anche la dematerializzazione del fascicolo del personale e la razionalizzazione dei flussi di comunicazione.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio del Personale	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Implementazione del software per la gestione giuridica del personale, attraverso: - l'import dei dati dai database a supporto del programma paghe Zucchetti; - la verifica e bonifica dei dati importati; - il caricamento dei dati non importabili; - l'utilizzo del software per la gestione dei principali procedimenti connessi con la gestione del personale
Indicatore	1) Import dai database a supporto del programma paghe zucchetti dei dati relativi a: - anagrafiche dipendenti; - rapporti di lavoro; - dati su adesioni sindacali. 2) verifica e bonifica dei dati anagrafici importati (nome, cognome, C.F. luogo e data di nascita, residenza, con salvataggio dei dati riferiti ai dipendenti in forze e archiviazione o scarto dei dati relativi ad altri soggetti)
Target prefissato	100% dei dati importati 100% dei dati verificati
Target raggiunto [assoluto (%)]	1) 100% - 2) 100%

Obiettivo 2a.5 **Informatizzare la gestione dell'AIB.**	
Contesto di riferimento: la gestione informatizzata dei diversi aspetti componenti l'antincendio risulta necessario in ottica legata al monitoraggio dei costi ed al controllo di gestione	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio APA	
Servizio del Personale	
Obiettivo	Le linee d'azione riguardano: a) la piena implementazione dei software di gestione già realizzati b) la formazione e l'addestramento del personale all'utilizzo c) l'ideazione e la realizzazione di una reportistica di riferimento
Indicatore	Strutturazione del database in funzione di quello del personale per la successiva immediata importazione dei dati, in collaborazione con il servizio del personale della DG. Caratteristiche DB definite.
Target prefissato	Database strutturato
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 2a.6 **Migliorare i Servizi di Protocollazione e gestione Documentale.**	
Contesto di riferimento: Attualmente la "PEC" viene protocollata manualmente nei Servizi Territoriali e a "Assegnazione dei documenti e la loro distribuzione" avviene in forma cartacea con un conseguente spreco di risorse umane e costi principalmente legati alla carta utilizzata per la stampa, i toner. Inoltre le caselle PEC hanno uno spazio di memorizzazione limitato e cioè quello dato a disposizione dal Provider (Aruba) che non è sufficiente per la memorizzazione storica di tutte le PEC e del loro BackUp. Le norme sul CAD (Codice della Amministrazione Digitale) prevedono inoltre che le PEC vengano memorizzate digitalmente e non in forma cartacea. L'EFS necessita di uno strumento che permetta di dare una soluzione alle problematiche su esposte innovando con una soluzione che consenta: A) di protocollare le PEC in arrivo ed in uscita sul sistema di gestione documentale in servizio presso l' Ente agli operatori autorizzati; B) di assegnare, distribuire e gestire i documenti tramite il sistema di gestione documentale. C) la gestione da parte degli operatori dei documenti in forma digitale tramite il sistema di gestione documentale. Tali soluzioni sono state sperimentate con successo presso alcuni servizi della Direzione Generale.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizio AAGGLL	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	A) Assicurare entro il 31.12.2014 il servizio di Protocollazione Automatica delle PEC tramite le funzionalità del Sistema di Gestione documentale già in servizio presso l' ENTE consentano a tutto il personale autorizzato alla protocollazione di utilizzare tale servizio. B) Assicurare entro il 31.12.2015 il servizio di assegnazione, distribuzione e gestione dei documenti tramite il sistema di gestione documentale C) Assicurare entro il 31.12.2016 la gestione da parte degli operatori dei documenti in forma digitale tramite il sistema di gestione documentale
Indicatore	Numero di Servizi Centrali dell' EFS
Target prefissato	6 Servizi raggiunti
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 2a.7 **Migliorare l'attendibilità dei dati contabili attraverso l'accertamento straordinario dei residui.**	
Contesto di riferimento: Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e Legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Tutti i Servizi tranne Programmazione e Studi	
Obiettivo	Al fine di poter giungere all'adozione del nuovo modello di sistema contabile come dalle norme richiamate si intende procedere all'espletamento delle operazioni propedeutiche a tale adozione.
Indicatore	Percentuale residui attivi e passivi accertati
Target prefissato	100%
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 2a.8 **Ridurre il tempo di pagamento fatture.**	
Contesto di riferimento: La normativa vigente chiede alle amministrazioni di contrarre i tempi di pagamento alle ditte per garantire al tessuto imprenditoriale la necessaria liquidità. L'Ente, che ha già buoni tempi di pagamento rispetto alla media delle PA, si prefigge di contrarli ulteriormente al disotto dei limiti legali.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Territoriale di Tempio	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Ridurre i tempi di pagamento delle fatture rispetto ai termini di legge attraverso l'ottimizzazione delle fasi amministrative e dei passaggi tra i diversi uffici dell'Ente.
Indicatore	Percentuale di fatture pagate al di sotto dei 45 giorni da parte del servizio territoriale di Tempio.
Target prefissato	30% delle fatture
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 2b.1 **Uniformare le procedure di affidamento in concessione di strutture dell'Ente.**	
Contesto di riferimento: Nel corso del corrente anno 2014, il CdA dell'Ente con propria delibera n. 60 del 1.04.2014, ha provveduto ad approvare il regolamento per l'utilizzo di strutture e aree dell'Ente. Al fine di dar piena attuazione al regolamento, si propone la stesura e adozione di un modello di bando di gara finalizzato all' affidamento in concessione a soggetti esterni all'Ente per la gestione di strutture destinate allo sviluppo di offerte ricettive e ricreative. Il bando tipo si propone di applicare quanto previsto dal predetto regolamento conformando e uniformando le regole sia di scelta del concessionario sia di gestione delle strutture per orientarle verso criteri di qualità e di ecologicità.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizio Contabilità Bilancio e Appalti	
Servizio Territoriale di Lanusei e più	
Obiettivo	Redazione e utilizzo del bando tipo attraverso l'indizione di una gara per l'affidamento in concessione di strutture dell'Ente destinate ad attività ricettive e ricreative in Montarbu.
Indicatore	Indizione e pubblicazione della gara entro il 31.12.2014
Target prefissato	Gara indetta e pubblicata
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 2b.2 **Razionalizzare l'utilizzo dei beni di proprietà e/o gestione Ente Foreste.**	
Contesto di riferimento: Occorre regolamentare la vendita e/o cessione a terzi dei prodotti dell'Ente Foreste della Sardegna.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Predisposizione e rivisitazione dei regolamenti e direttive riguardanti la vendita e la cessione dei beni prodotti nelle aree amministrate
Indicatore	Proposta di modifica e aggiornamento delle Direttive della vendita di piante forestali approvate con delibera del C.d.A. n°152 del 07.12.2012.
Target prefissato	Trasmissione per l'approvazione da parte del C.d.A.
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 2c.1 **Ottimizzare il rinnovo inventariale beni mobili.**	
Contesto di riferimento: L'ultimo rinnovo inventariale dell'Ente Foreste risale al 2003 ed ha riguardato tutte le introduzioni effettuate in inventario a partire dal 1952 (dall'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sarda) mediante la ricognizione fisica dei beni presenti presso tutte le strutture di tutte le sedi.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Contabilità, Bilancio e Appalti	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Rinnovo e riordino inventariale dell'Ente Foreste ottimizzando le risorse disponibili. Nel 2014 avvio fasi preliminari, quantificazione personale e costi, nel 2015 e 2016 realizzazione.
Indicatore	Elaborazione progetto, quantificazione personale e costi
Target prefissato	Progetto elaborato, personale e costi quantificato
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 2c.2 **Monitorare i furti e danneggiamenti avvenuti nei fabbricati e/o territori gestiti Ente Foreste.**	
Contesto di riferimento: Facendo seguito allo studio effettuato per l'anno 2012, si vuole implementare la base dati degli eventi di furto e/o danneggiamento relativamente agli anni 2013-2014-2015 dei beni dell'Ente Foreste sottratti o danneggiati inventariati o meno (es. gruppo elettrogeno, legna accatastata in bosco) e relative modalità di sottrazione (es. scasso), loro valore economico, eventuale copertura assicurativa, area geografica. L'analisi statistica su base pluriannuale garantirà una più corretta ed aggiornata conoscenza dei fenomeni utile ad una razionale prevenzione degli stessi.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizio Contabilità, Bilancio e Appalti	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Codifica e uniformazione delle schede di segnalazione degli eventi, implementazione del geodatabase e della relativa analisi statistica pluriennale degli eventi di furto per gli anni 2013-2014-2015 nelle UGB relative all'intero ambito regionale.
Indicatore	N° schede di segnalazione pervenute dai Servizi.
Target prefissato	Caricamento ed elaborazione del 100% dei riscontri pervenuti dai Servizi. Invio al CdA dei risultati entro il 31/12/2014
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 2c.3 **Ridurre i costi di gestione automezzi e mezzi d'opera.**	
Contesto di riferimento: In una fase di contrazione dei trasferimenti, risulta necessario programmare ed attuare alcune strategie finalizzate alla riduzione dei costi di gestione. In particolare questo obiettivo mira alla progettazione ed esecuzione di azioni finalizzate alla riduzione dei costi di gestione legati al carburante	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio APA	
Obiettivo	Le linee d'azione riguardano: a) la realizzazione di uno studio/progetto finalizzato alla comparazione dei costi d'investimento e gestionali su più alternative (ad esempio approvvigionamento extra-rete vs rete), con indicazione della formula più conveniente; b) predisposizione degli atti necessari alla realizzazione delle azioni legati alla modalità più conveniente; c) acquisizione (eventuale) delle attrezzature necessarie; d) monitoraggio e bench mark delle azioni. si sottolinea che i dati di benchmark dovranno essere al netto degli interventi AIB, del tutto imprevedibili
Indicatore	Redazione di un documento che rechi l'analisi delle diverse alternative, dei costi, e delle caratteristiche tecniche degli eventuali prodotti necessari alle implementazioni necessarie per ciascuna delle diverse possibilità analizzate.
Target prefissato	Documento redatto
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 2c.4 **Ridurre il consumo di carta.**	
Contesto di riferimento: In un ottica di risparmio ed ottimizzazione delle risorse disponibili e nelle more del perfezionamento della gestione documentale completamente dematerializzata si intende creare un sistema in grado di agevolare l'utilizzo efficace delle dotazioni di carta e cancelleria	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Programmazione e studi	
Tutti i Servizi	
Obiettivo	Riduzione delle spese comprimibili, razionalizzazione delle risorse disponibili e miglior utilizzo delle dotazioni dell'Ente Foreste tramite l'utilizzo di un sistema per il monitoraggio di utilizzo, per ogni servizio, delle dotazioni di carta.
Indicatore	Predisposizione prototipo di sistema in grado di consentire ad ogni servizio di monitorare l'utilizzo della propria dotazioni di carta e cancelleria.
Target prefissato	Prototipo predisposto
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 2c.5 **Uniformare le procedure di utilizzo del MEPA.**	
Contesto di riferimento: Il Decreto-Legge 7 maggio 2012, n. 52 convertito con modificazioni dalla L. 6 luglio 2012, n. 94 (in G.U. 6/7/2012, n. 156) estende a tutte le amministrazioni pubbliche (Art.7 del) l'obbligo di acquisire beni e servizi di importi inferiori alle soglie comunitarie attraverso il mercato elettronico di cui all'art.328 comma 1 del DPR 207/2010. Si rende necessario dotare gli operatori di linee guida per l'utilizzo dello strumento	
Servizio/i Coinvolto/i	
Tutti i Servizi	
Obiettivo	Si intende agevolare e semplificare l'accesso alle procedure di acquisizione attraverso la piattaforma del mercato elettronico con la predisposizione di una guida opportuna di supporto in grado anche di velocizzare i tempi procedimentali.
Indicatore	Procedura operativa redatta
Target prefissato	SI
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 3.1 **Migliorare le relazioni con il pubblico e l'accessibilità delle informazioni.**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste al momento presidia le relazioni con il pubblico prevalentemente attraverso il sito web istituzionale. Si pone l'esigenza di potenziare le capacità comunicative del sito web, ma allo stesso tempo di creare anche dei canali fisici di accesso, attraverso la piena operatività dell'URP.	
Servizio/i Coinvolto/i	
AAGGLL	
Servizio del Personale	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Nel 2012 l'Ente si è dotato di un regolamento per l'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi. Nel 2013 ha progettato l'URP e mappato i processi di maggior rilevanza per l'operatività dello stesso. Nel triennio 2014-2016 si punta a raggiungere la piena operatività dell'URP attraverso: - la formazione degli addetti; - la regolamentazione del funzionamento dell'ufficio; - l'apertura al pubblico e il monitoraggio degli accessi. Parallelamente verranno potenziate le funzionalità del sito web, con la possibilità per gli utenti di inoltrare la richiesta per l'acquisto di alcune tipologie di beni e la fruizione di alcune tipologie di servizi direttamente via web.
Indicatore	formazione degli addetti all'URP (a cura del Servizio del Personale)
Target prefissato	Personale formato
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 3.2 **Predisporre il Piano di comunicazione per l'Ente Foreste e di un completo Piano Editoriale per ciascuno dei portali istituzionali SardegnaForeste e SardegnaSentieri.**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste della Sardegna ha la gestione, tramite la struttura dell'Ufficio Comunicazione del servizio AAGGLL, la gestione tecnica ed operativa dei due succitati portali istituzionali, oltre al portale del progetto LIFE+ Nature www.onedeertwoislands.eu Così come stabilito dal Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità (approvato per il periodo 2014/2016) con Delibera del CdA n.21/2014, per i primi due portali istituzionali si provvederà all'invio di una proposta di piano Editoriale da sottoporre all'approvazione dei vertici dell'Ente, onde formalizzare meglio le già consolidate prassi editoriali, peraltro in parte già definite nell'ambito del c.d. Sistema Integrato dei Portali Regionali RAS e dei dettami tecnici della Società in House SardegnaIT che detiene la gestione della piattaforma tecnica. Parte in causa nella definizione del piano editoriale sarà necessariamente il Servizio Tecnico, che produce e presidia gran parte dei contenuti di entrambi i siti web.	
Servizio/i Coinvolto/i	
AAGGLL	
Servizio Tecnico	
Obiettivo	Promuovere formalizzazione e la codifica di un Piano di Comunicazione, da declinarsi anche attraverso la definizione delle attività dell'Ufficio Comunicazione e della gestione editoriale degli spazi di pubblicazione sul web (SardegnaForeste e SardegnaSentieri).
Indicatore	Redazione di un Piano di Comunicazione da sottoporre ad approvazione del Cda
Target prefissato	Piano di Comunicazione redatto
Target raggiunto [assoluto (%)]	100%

Obiettivo 3.3 **Favorire la trasparenza dell'attività dell'Ente e mitigare il rischio di corruzione.**	
Contesto di riferimento: Entro il 31/01/2014 l'Ente Foreste ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. È ora necessario porre in essere tutte le misure previste nello stesso, integrando i relativi obiettivi nella programmazione generale dell'Ente.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Tutti i Servizi	
Obiettivo	Predisposizione proposta di revisione dei procedimenti a rischio di corruzione individuati nel piano, definizione dei criteri di rotazione per il personale che opera nelle aree a rischio, formazione del personale.
Indicatore	1) formazione del responsabile e dei referenti anticorruzione 2) formazione del personale addetto alle aree a rischio
Target prefissato	1) 1 percorso formativo attivato e concluso 2) 4 percorsi formativi attivati e conclusi
Target raggiunto [assoluto (%)]	1) 100% - 2) 100%
Si precisa che dei 4 percorsi formativi previsti, 2 sono stati attivati e conclusi nell'anno; 2 sono iniziati, ma si sono conclusi nel mese di gennaio 2015 per causa non imputabile all'Amministrazione (malattia del docente comunicata dalla ditta esecutrice il giorno prima di quello previsto per il corso, senza possibilità di ricalendarizzazione entro la fine dell'anno)	

Obiettivo 4.1 **Attuare il piano triennale delle azioni positive per le pari opportunità.**	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste ha una ripartizione del personale fra i due sessi piuttosto sbilanciata: sulla totalità dei dipendenti l'85% sono di sesso maschile e il 15% di sesso femminile. Il sesso femminile è inoltre sottorappresentato in tutte le posizioni di responsabilità. Il personale ha inoltre una percezione di iniquità del contesto lavorativo, basata in particolari su motivazioni di genere o di carattere politico-sindacale. Con delibera n. 10 del 16/01/2014 il CdA dell'E te ha adottato il piano triennale di azioni positive previsto dall'art. 48 del D Lgs 198/2006, i cui contenuti devono diventare parte della programmazione operativa dell'Ente	
Servizio/i Coinvolto/i	
Tutti i Servizi tranne Antincendio, Protezione civile e Autoparco, con ruoli diversificati nelle varie azioni	
Obiettivo	Cambiare la cultura organizzativa dell'Ente e promuovere il benessere organizzativo e individuale, dando attuazione alle azioni del Piano triennale di azioni positive 2013-2015. In particolare il piano triennale prevede le seguenti azioni: Azione 1.1 -Analisi della situazione dell'Ente in termini di pari opportunità Azione 1.2 - Introduzione di criteri di rotazione negli incarichi di responsabilità Azione 1.3 -Creazione di meccanismi per la gestione dei fenomeni discriminatori Azione 1.4 -Diffusione delle competenze e attività del CUG all'interno e all'esterno dell'Ente Azione 1.5 -Interventi informativi rivolti al personale sul tema delle pari opportunità e discriminazioni Azione 1.6 -Formazione e informazione sulle tematiche di genere e sulla tutela delle pari opportunità Azione 2.1 -Adozione di un "codice di condotta" Azione 2.2 -Indagine sul benessere organizzativo Azione 2.3 -Adozione di misure di conciliazione fra vita personale e professionale Azione 2.4 -Adeguamento dei servizi igienici nelle postazioni di vedetta

Indicatore	Azione 1.2 criteri di rotazione e motivazione incarichi definiti/adottati Azione 1.4 realizzazione materiale informativo ed eventi promozionali sul CUG e sulle pari opportunità Azione 1.5 realizzazione materiale informativo sulle pari opportunità Azione 1.6 n. interventi formativi sulle tematiche di genere Realizzati Azione 2.2 % dipendenti raggiunti dall'indagine sul benessere organizzativo Azione 2.4 n. postazioni di vedetta dotate di servizi igienici
Target prefissato	Azione 1.2 criteri motivazione degli atti di incarico rispetto al principio di pari opportunità definiti Azione1.4realizzazione di 1 brochure digitale sulle competenze del CUG Azione 1.5 almeno 3 brochure digitali sulla normativa applicabile ai dipendenti dell'Ente nel settore delle pari opportunità realizzate Azione 1.6 1 intervento formativo rivolto ai dirigenti e Quadri Azione 2.2 almeno 10% dipendenti raggiunti Azione 2.4 60 postazioni raggiunte
Target raggiunto [assoluto (%)]	Azione 1.2: 100% Azione 1.4 : 100% Azione 1.5: 100% Azione 1.6: 100% Azione 2.2 : 100% Azione 2.4: 0%

Allegato 2 . Schede obiettivi Servizi Territoriali

Servizio Territoriale di Cagliari

Unità: Complesso Forestale Gerrei

Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale

Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB

Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Taglio selettivo delle piante danneggiate da avversità	2	2	100
Rimboschimento	1	1	100
Operazioni postimpianto (Risarcimenti e/o cure colturali a	18	18	100
Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	200000	200000	100
Manutenzione straordinaria infrastrutture viarie	40000	40000	100
Manutenzione straordinaria infrastrutture di perimetrazione	4000	4000	100
Realizzazione nuove strutture di perimetrazione	2000	2000	100
Intervento di diradamento	18	18	100
Diradamento in fustaie transitorie di latifoglie	3	3	100
Taglio raso a carico del ceduo semplice dell'Eucalitto	5	5	100
Manutenzione di sentieri escursionistici	12	12	100
Realizzazione di aree di sosta lungo i sentieri	2	2	100
Inventari dendrometrici	30	28	93
Manutenzione recinzioni faunistiche	2000	2000	100
Gestione recinti faunistici	170	170	100
Censimento Ungulati	15	15	100
Attività di comunicazione e educazione ambientale	20	20	100
Manutenzione manuale fasce parafuoco	42	42	100
Manutenzione meccanica fasce parafuoco	165	165	100

Giustificativo

Indicatore: Inventari dendrometrici **-** Vedi Nota Prot. N. 3557 ST CA del 24.03.2015

Unità: Complesso Forestale Gutturu Mannu			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Operazioni postimpianto (Risarcimenti e/o cure colturali a giovani impianti)	7	7	100
Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	113000	113000	100
Manutenzione straordinaria infrastrutture di perimetrazione	400	400	100
Interventi di diradamento	3	3	100
Sughericoltura	2	2	100
Taglio ceduo matricinato	3	3	100
Taglio raso a carico del ceduo semplice dell'Acacia Saligna	8	8	100
Manutenzione di sentieri escursionistici	1	1	100
Censimento Ungulati	50	50	100
manutenzione manuale fasce parafuoco	10	10	100
manutenzione meccanica fasce parafuoco	76	76	100

Unità: Complesso Forestale Linas			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	170000	170000	100
Interventi di diradamento	8	8	100
Diradamento in fustaie transitorie di latifoglie	13	13	100
Sughericoltura	10	10	100
Ripristino di sentieri escursionistici	5	5	100
Manutenzione manuale fasce parafuoco	10	10	100
Manutenzione meccanica fasce parafuoco	110	110	100

Unità: Complesso Forestale Marganai

Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale

Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB

Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Interventi di diradamento	22	22	100
Attività valorizzazione legno morto	10	6	60
Diradamento in fustaie transitorie di latifoglie	22	22	100
Taglio ceduo matricinato	4,5	0	0
Interventi a carico dell'Acacia Saligna	46	46	100
Ripristino di sentieri escursionistici	23	23	100
Manutenzione di sentieri escursionistici	5	5	100
Realizzazione di aree di sosta lungo i sentieri	6	6	100
Posa in opera di segnaletica orizzontale	45	45	100
Inventari dendrometrici	82	82	100
Censimento Ungulati	102	102	100
Lotta ai defogliatori della sughera	8	8	100
Manutenzione manuale fasce parafuoco	32	32	100
Manutenzione meccanica fasce parafuoco	8	8	100
Manutenzione straordinaria infrastrutture viarie	4600	4600	100
Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	70000	70000	100

Giustificativo

Indicatore: Taglio ceduo matricinato **-** Vedi Nota Prot. N. 3557 ST CA del 24.03.2015

Indicatore: Attività valorizzazione legno morto **-** Vedi Nota Prot. N. 3557 ST CA del 24.03.2015

Unità: Complesso Forestale Sarcidano CA

Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale

Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB

Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Interventi di recupero in aree percorse da incendio	26	26	100
Interventi di recupero di bosco ceduo degradato	7	7	100
Operazioni postimpianto (Risarcimenti e/o cure colturali a	29	29	100
Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	142000	142000	100
Manutenzione ordinaria infrastrutture di perimetrazione	4700	4700	100
Interventi di diradamento	5	5	100
Taglio definitivo di deconiferamento	6	5,6	93
Taglio di avviamento all'alto fusto da debole a moderato	15	15	100
Sughericoltura	6	6	100
Manutenzione di aree di sosta lungo i sentieri	7	7	100
Attività di comunicazione e educazione ambientale	20	20	100
Manutenzione manuale fasce parafuoco	72	69,88	97
Manutenzione meccanica fasce parafuoco	47	46	97
Manutenzione di sentieri escursionistici	4,5	4,5	100

Giustificativo

Indicatore: Taglio definitivo di deconiferamento - Vedi Nota Prot. N. 3557 ST CA del 24.03.2015

Indicatore: Manutenzione manuale fasce parafuoco - Vedi Nota Prot. N. 3557 ST CA del 24.03.2015

Indicatore: Manutenzione meccanica fasce parafuoco - Vedi Nota Prot. N. 3557 ST CA del 24.03.2015

Unità: Complesso Forestale Settefratelli			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Interventi di recupero in aree percorse da incendio	37	37	100
Potature e sbrancature	6	6	100
Taglio selettivo delle piante danneggiate da	1	1	100
Rimboschimento	2	2	100
Operazioni postimpianto (Risarcimenti e/o cure	6	6	100
Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	140000	140000	100
Manutenzione ordinaria infrastrutture di	500	500	100
Interventi di diradamento	11	11	100
Vivaio didattico	880	880	100
Giardino Maidoppis	600	600	100
Raccolta semi	15	15	100
Ripristino oliveto	2,5	2,5	100
Ripristino di sentieri escursionistici	0,5	0,5	100
Manutenzione di sentieri escursionistici	28	28	100
Realizzazione di aree di sosta lungo i sentieri	2	2	100
Inventari endrometrici	30	30	100
Manutenzione recinzioni faunistiche	34	34	100
Censimento Ungulati	50	50	100
Attività di comunicazione e educazione ambientale	360	360	100
Manutenzione manuale fasce parafuoco	35,5	35,5	100
Manutenzione meccanica fasce parafuoco	121	121	100

Unità: Complesso Forestale Pantaleo			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Rimboschimento	5	5	100
Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	154000	154000	100
Manutenzione straordinaria infrastrutture di perimetrazione	800	800	100
Taglio definitivo di deconiferamento	1	1	100
Taglio di avviamento all'alto fusto da debole a moderato	7	7	100
Sughericoltura	4	4	100
Taglio raso a carico del ceduo semplice dell'Eucalitto	4	4	100
Realizzazione sentiero didattico	0,3	0,3	100
Censimento Ungulati	50	50	100
Attività di comunicazione e educazione ambientale	1000	1000	100
Manutenzione manuale fasce parafuoco	8	8	100
Manutenzione meccanica fasce parafuoco	76	76	100

Unità: Vivai CA			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Vivaistica: coltivazione piantine in fitocontenitore.	300000	300000	100
Vivaistica: coltivazione piantine in vaso	30000	30000	100
Vivaistica: raccolta e conservazione specie endemiche	2	2	100
Vivaistica: raccolta semi e materiali di moltiplicazione	200	200	100
Impianto e gestione arboreto	1	1	100
Allestimento stand promozionale - gestione visite guidate attività di comunicazione e educazione ambientale	200	200	100

Unità: CARFS CA			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Monitoraggio ghiro e topo quercino con diffusione raccolta questionari	3	3	100
Valutazione della distribuzione delle popolazione di ungulati con questionari	3	3	100
Censimento e distribuzione del Cervo sardo	7	7	100
Censimento e distribuzione del muflone	2	2	100
Valutazione dello stato dell'arte e definizione schema di monitoraggio dei ricoveri CARAS	1	1	100
Gestione allevamento pernice Sarda	300	300	100
Gestione allevamento pernice Sarda (seminaturale)	50	50	100
Monitoraggio sanitario ungulati recinti EFS	2	1	50
Monitoraggio presenza nella avifauna selvatica del virus West Nile Disease	1	1	100
Giustificativo			
Indicatore: Monitoraggio sanitario ungulati recinti EFS - Vedi Nota Prot. N. 3557 ST CA del 24.03.2015			

Servizio Territoriale di Sassari

Unità: Complesso Forestale Parchi			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Interventi a carattere fitosanitario con eliminazione dei soggetti deperenti, malformati, instabili o morti, interessati da danni di origine biotica o abiotica nonché quelli potenzialmente pericolosi per crolli o schianti	26	26	100
Interventi di regolazione della densità dei soprassuoli di origine artificiale.	4,7	4,7	100
Manutenzione della rete sentieristica esistente.	4500	4500	100

Unità: Complesso Forestale Minerva			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Estrazione di sughero gentile/sugherone, consistente in decespugliamento localizzato, apertura di pista/sentiero di servizio ed estrazione. In terreni con medie difficoltà operative	230	230	100
Interventi di regolazione della densità dei soprassuoli di origine artificiale.	21	21	100

Unità: Complesso Forestale Anglona Meilogu			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Manutenzione ordinaria di fasce parafuoco terziarie mediante ripulitura manuale, con l'ausilio di decespugliatori, consistenti nella eliminazione totale della vegetazione arbustiva ed erbacea, compreso l'allontanamento del materiale di risulta.	45	45	100
Programma di prevenzione, difesa e gestione integrata della fascia costiera dai fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico.	14	14	100

Unità: Complesso Forestale Monte Lerno - Fiorentini			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Manutenzione ordinaria fasce parafuoco mediante ripulitura manuale	44	44	100
Manutenzione manuale ordinaria e/o straordinaria della rete viabile principale e/o secondaria	140000	140000	100
Diradamento intenso a metà turno	17	16,3	95
Ricostituzione boschiva di sughereta	6	3	50
Operazione di controllo del sottobosco per la riduzione della biomassa	16	16	100
Taglio di avviamento al alto fusto	54	54	100
Giustificativo			
Indicatore: Diradamento intenso a metà turno – Vedi Nota Prot ST SS n. 3326 del 26.03.2015 Indicatore: Ricostituzione boschiva di sughereta – Vedi Nota Prot ST SS n. 3326 del 26.03.2015			

Unità: Complesso Forestale Goceano			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Tagli di avviamento ad alto fusto, da deboli a moderati di cedui invecchiati.	26	26	100
Ricostituzione boschiva (aree danneggiate da incendi, da avversità biotiche e abiotiche)	12	12	100
Manutenzione ordinaria di fasce parafuoco secondarie mediante ripulitura manuale	74	74	100
Operazione di controllo del sottobosco per la riduzione della biomassa	26	26	100

Unità: CARFS SS			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Interventi di allevamento pernice sarda	95	95	100
Interventi di cura e recupero di esemplari di fauna selvatica rinvenuti in difficoltà nel territorio	1	1	100

Servizio Territoriale di Oristano

Unità: Complesso Forestale Montiferru Planargia			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Attività Antincendio (A) Selvicoltura di prevenzione nelle UGB dipendenti	820	820	100
Gestione forestale integrata (A): Azione P 2.2 del PFAR	7	7	100
Gestione forestale integrata (A): Azione 3.2 del PFAR:	175	175	100
Ripulitura manuale (decespugliatori) fasce parafuoco	7	7	100
Interventi complessi e variamenti modulati di ricostituzione boschiva di formazioni forestali danneggiate da avversità biotiche e abiotiche, consistenti in tagli selettivi a carattere fito sanitario.	40	40	100
Interventi selvicolturali di ricostituzione a carattere molto estensivo associati ad interventi per favorire l'affermazione di matrici e specie di interesse forestale.	18	18	100
Gestione forestale integrata (A): Azione P 2.2 del PFAR	1,5	1,5	100
Gestione forestale integrata (A): Azione 3.2 del PFAR:	37,5	37,5	100
Gestione forestale integrata (A): Azione P 2.2 del PFAR	2	2	100
Gestione forestale integrata (A): Azione P 2.2 del PFAR	50		
Giustificativo			
Indicatore: Gestione forestale integrata (A): Azione P 2.2 del PFAR – Giustificazione del DDLL : errore di calcolo (vedi relazione giustificativa)			

Unità: Complesso Forestale Barigadu			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Attività Antincendio (A) Selvicoltura di prevenzione nelle UGB dipendenti	793	793	100

Unità: Complesso Forestale Grighine			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Attività Antincendio (A) Selvicoltura di prevenzione nelle UGB dipendenti	490	490	100
Cure colturali ai giovani impianti di sughera, consistenti in lavori di pulizia, diserbo, zappettature, sarchiature e rincalzi	61667	61667	100
Potature di allevamento di giovani piantine di sughera	30000	30000	100
interventi di diversificazione strutturale e composizione delle sugherete specializzate	28	28	100

Unità: Complesso Forestale Monte Arci			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
manutenzione meccanica di fasce parafuoco	41,2	41,2	100
Ripulitura manuale (decespugliatori) fasce parafuoco	42,8	42,8	100
Ripristino di sentiero mediante potatura selettiva delle formazioni su entrambi i lati del tracciato con taglio dei rami e delle branche che ostacolano il passaggio	29700	29700	100
Gestione forestale integrata (A): Azione P 2.2 del PFAR	43,5	43,5	100
Gestione forestale integrata (A): Azione 3.2 del PFAR:	392,5	392,5	100

Unità: Complesso Forestale Sarcidano OR			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Attività Antincendio (A) Selvicoltura di prevenzione nelle UGB dipendenti	340,81	328,58	96
Gestione forestale integrata (A): Azione P 2.2 del PFAR	7	7	100
Gestione forestale integrata (A): Azione P 2.2 del PFAR	440	440	100
Gestione forestale integrata (A): Azione 3.2 del PFAR:	45	45	100
Gestione forestale integrata (A): Azione P 2.2 del PFAR	38	38	100
Gestione forestale integrata (A): Azione P 2.2 del PFAR	1600	1600	100
manutenzione meccanica fasce parafuoco	22,8	22,8	100
Ripulitura manuale (decespugliatori) fasce parafuoco	440	440	100
Giustificativo			
Indicatore: Attività Antincendio (A) Selvicoltura di prevenzione nelle UGB dipendenti - Il DD.LL dichiara che sono state effettuate più giornate lavorative in attività di “Ripulitura manuale (decespugliatori) fasce parafuoco” (vedi Indicatore n.8), attività comunque riconducibili all’attività di prevenzione AIB.			

Unità: Vivai OR			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Attività vivaistica	380000	380000	100
Attività vivaistiche	1,5	1,5	100
Produzione di foraggio o paglia	2500	2500	100
Attività vivaistiche	0,75	0,75	100
Attività vivaistiche	0,75	0,75	100
Attività vivaistiche	5	5	100

Servizio Territoriale di Nuoro

Unità: Complesso Forestale Oasi Tepilora			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Diradamento moderato	32	32	100
Spalcature e potature	32	32	100
Tagli selettivi a carattere fitosanitario	15	15	100

Unità: Complesso Forestale Montalbo			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Rimboschimento	21	21	100
Interventi di diradamento	34	34	100
Ricostituzione	33	33	100
Cure colturali	17	17	100

Unità: Complesso Forestale Baronia Mare			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Rimboschimento	3	3	100
Operazioni postimpianto (cure colturali e risarcimenti a giovani impianti)	16000	16000	100
Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	60	60	100
Interventi connessi al trattamento dei cedui	3	3	100

Unità: Complesso Forestale Marghine Sa Serra			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Interventi connessi alla conversione dei cedui in fustaia	5	5	100
Ricostituzione boschiva (aree danneggiate da incendi, da avversità biotiche e abiotiche)	7	7	100
Manutenzione ordinaria di fasce parafuoco mediante ripulitura manuale o meccanica	61	61	100

Unità: Complesso Forestale Supramonte			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Rimboschimento	21	21	100
Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	7	7	100
Ricostituzione boschiva (aree danneggiate da incendi, da avversità biotiche e abiotiche)	23	23	100

Unità: Complesso Forestale Gennargentu			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Lavorazione del terreno	7300	7300	100
Rimboschimento	7300	7300	100
Rinfoltimento	18600	18600	100

Unità: Complesso Forestale Castagno			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Interventi di diradamento	39	39	100
Cure colturali ai giovani impianti di sughera	33	33	100
Tagli di avviamento ad alto fusto, da deboli a moderati di cedui invecchiati	5,5	5,5	100

Unità: Vivai NU			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Realizzazione piante in fitocella	5000	5000	100
Rinvaso piante macchia mediterranea	5000	5000	100
Piantonaio fruttifere	110	110	100

Servizio Territoriale di Lanusei

Unità: Complesso Forestale Perdas Nord			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Rinaturalizzazione	8	8	100
Interventi connessi al trattamento dei cedui	2	2	100
Rimboschimento	10	10	100
Interventi connessi al governo del ceduo	50000	50000	100

Unità: Complesso Forestale Perdas Sud			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Interventi connessi alla conversione dei cedui in fustaia	70000	70000	100
Mantenimento del governo a ceduo	50000	50000	100
Diradamento conifere	200000	200000	100

Unità: Complesso Forestale Montarbu			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Ricostituzione boschiva e interventi fitosanitari	20000	20000	100
Rinaturalizzazione degli impianti artificiali di pino	70000	70000	100
Cure colturali a giovani rimboschimenti	50000	50000	100

Unità: Complesso Forestale Supramonte Ogliastrino			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Cure colturali ai rimboschimenti	50000	50000	100
Interventi connessi al governo del ceduo	100000	100000	100
Diradamento conifere	50000	50000	100
Cure colturali ai rimboschimenti	2	2	100

Unità: Complesso Forestale Tacchi Nord			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Rimboschimento	1000	1000	100
Diradamento conifere	120000	120000	100
Trattamento cedui	110000	110000	100
Ricostituzione ceduo degradato	190000	190000	100
Ricostituzione sughereta degradata	100000	100000	100

Unità: Complesso Forestale Tacchi Sud			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Diradamento del ceduo	70000	70000	100
Ricostituzione ceduo degradato	90000	90000	100
Cure colturali ai giovani rimboschimenti	30000	30000	100
Manutenzione ordinaria di fasce parafuoco	20000	20000	100

Unità: Vivai LA			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Realizzazione piante in fitocella	110000	110000	100
Realizzazione piante in vaso	5000	5000	100
Realizzazione piante in mastello	500	500	100

Servizio Territoriale di Tempio Pausania

Unità: Complesso Forestale Alta Gallura			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	34	34	100
Interventi connessi al governo del ceduo	44	44	100
Sughericoltura	67	67	100

Unità: Complesso Forestale Olbia			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Diradamento conifere	17	17	100
Esbosco dal letto di caduta all'imposto del materiale legnoso utilizzabile	22,5	22,5	100
Interventi connessi al governo del ceduo	16,2	16,2	100
Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	26,8	26,8	100
Tagli selettivi di sughereta finalizzata all'eliminazione dei soggetti in soprannumero	4,5	4,5	100
Sentieristica	16,848	16,848	100

Unità: Complesso Forestale Limbara			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Trattamento di superfici forestali danneggiate e/o semplificate	10	10	100
Realizzazione/manutenzione sentieristica	10	10	100
Sughericoltura	10	10	100

Unità: Complesso Forestale Granito			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Diradamento della pineta	10	10	100
Sughericoltura	15	15	100
Sughericoltura	5000	5000	100

Unità: Vivai TE			
Obiettivo Strategico: Migliorare la sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale			
Obiettivo Operativo 1.1: Assicurare la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB			
Indicatore	Target Atteso	Target Raggiunto	%
Realizzazione piante in vaso	9300	9300	100
Realizzazione piante in fitocella	227000	220000	96
Realizzazione piante in mastello	1460	1430	97
Attivazione rete vivai conservazionistici regionale	1	1	100
Giustificativo			
Indicatore: Realizzazione piante in fitocella – Vedi Nota Prot. ST TE n. 2629 del 25.03.2015 Indicatore: Realizzazione piante in mastello – Vedi Nota Prot. ST TE n. 2629 del 25.03.2015			